

Preci La rassegna del gusto punta i riflettori sul binomio. E Casali indica la via da seguire

Prosciutto Igp e Asiago Dop Due eccellenze convolano a nozze

PRECI - Nozze del gusto ieri a Preci con un "matrimonio" d'eccezione e di tradizioni tra il prosciutto Igp di Norcia e il formaggio Asiago Dop. Un incontro questo senza dubbio riflessivo che secondo il sindaco di Preci Pietro Bellini e il moderatore Alessandro Casali deve spingere i produttori che fanno parte del consorzio del prosciutto di Norcia a rendersi uniti, a fare squadra e aumentare la loro integrazione. Solo così potranno ambire a ottenere risultati importanti e crescere. I produttori, come ha evidenziato Casali, patron di Vini nel Mondo, devono dibattere, confrontarsi per poi trovare un punto di incontro sul quale poter ipotizzare un progetto di sviluppo e valorizzazione di un'eccellenza locale che vanta caratteristiche uniche, che andrebbero ancor di più esaltate. Aspetto questo sottolineato con forza anche dagli esperti di settore. Il modo di celebrare quello che viene definito il "petrolio" locale (il prosciutto) per le numerose doti organolettiche che solo in questa zona è possibile acquisire è quello di riuscire a comunicare o meglio si deve promuovere la qualità di una delizia gastronomica unica, ma tale azione non si concretizza senza l'aiuto delle istituzioni. "I produttori devono unirsi e comunicare tra loro e con le istituzioni. Senza un progetto concreto non avranno mai udienza e non verranno mai presi in considerazione come meritano - ha detto Casali - inoltre l'amministrazione regionale precedente era poco attenta alle vicissi-



Nozze d'eccezione a Preci Tra il prosciutto Igp di Norcia e il formaggio Asiago Dop, due eccellenze uniche

tudini di territori come questo che venivano quasi dimenticati, ora invece anche attraverso la lungimiranza di assessori regionali come Fernanda Cecchini si può crescere". Il sindaco Bellini è intervenuto sostenendo che troppe volte si accusano le amministrazioni, ma in realtà il settore pubblico è una squadra forte che deve trovare nel confronto altrettanta compattezza per poter raggiungere buoni risultati. Il primo cittadino di Preci è pronto a rendersi promotore di incontri tra istituzioni e produttori per offrire al prosciutto di Norcia un valore aggiunto. Dopo queste riflessioni Umberto Pertide ha voluto render omaggio al formaggio Asiago Dop che ha percorso oltre 1200 chilometri per poter "sposare" il gustoso prosciutto di Norcia. "Abbiamo abbinato - ha spiegato - la dolcezza del nostro formaggio e la sapidità del prosciutto, un "matrimonio" che trova il consenso anche dei palati più esigenti". Due specialità gastronomiche che si avviano a percorrere un sentiero insieme che potrebbe rilevarsi nel tempo una proficua strategia di marketing, mettendo in contatto la ricca filiera veneta con il "re" della tavola Nursina. Oggi i consorziati del comprensorio di Norcia producono circa 800mila prosciutti di cui solo 250mila vengono introdotti sul mercato con il marchio Igp ciò fa riflettere sulle enormi possibilità di crescita del consorzio. Puntando sulle sinergie il salto di qualità non è un miraggio.

Rita Procaccioli

Intervento del deputato Pdl Rocco Girlanda
"Il rigore della manovra dettato dall'evoluzione dell'economia"

Rocco Girlanda
Parlamentare del Pdl sarà relatore dell'atto del Governo sul rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato



PERUGIA - "È una manovra che impone rigore, sacrifici, ma soprattutto una rimodulazione del modo in cui finora si è pensata e gestita l'amministrazione della cosa pubblica, determinata dall'evoluzione economica europea e mondiale": è quanto dichiara Rocco Girlanda, deputato umbro del Pdl, che sarà relatore dell'atto del Governo sul rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2009 e l'asestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2010. "La manovra che il Governo ha deciso di adottare - afferma Girlanda in una nota - non è figlia di una mera politica di tagli indiscriminati, ma esige un ripensamento e un'ottimizzazione della gestione delle risorse assolutamente necessaria. Siamo alle porte di una grande stagione di riforme a livello nazionale ed europeo e, a questo proposito, invito

si su posizioni conservative dei propri interessi di parte: bisogna prendere coscienza che la crisi impone un'evoluzione, che non è necessariamente negativa. Gli enti locali sono ora chiamati a fare la loro parte in misura maggiore rispetto agli anni passati, quando c'era sempre il comodo ombrello dello Stato sotto il quale ripararsi".

"Regioni e Comuni - prosegue - sono chiamati a rivedere i loro modelli di gestione e su questo non posso che concordare con l'assessore regionale al bilancio, Franco Tomassoni, che ha ricordato la priorità della riforma endoregionale. D'altronde la classe dirigente, quella pronta a lanciare sempre e comu-

"Ora bisogna ripensare la gestione della cosa pubblica"

que i propri strali verso il Governo, non può non considerare fenomeni come quelli che vengono riportati ogni giorno dai quotidiani: linee di trasporto pubblico con meno di dieci passeg-

tutti a guardare al di fuori dei nostri confini ed accorgersi di come gli altri Paesi stanno affrontando questo momento, mostrando l'onestà intellettuale di affermare che ci sono realtà in condizioni molto peggiori della nostra».

Girlanda, componente della commissione bilancio della Camera, si rivolge poi agli enti locali dell'Umbria. "Sicuramente i servizi dovranno essere ridotti, le risorse maggiormente valorizzate, i benefit tagliati, i costi per le famiglie potranno aumentare, ma è necessario uno sforzo di responsabilizzazione della classe politica e della stessa società per uscire da questa crisi. Siamo di fronte ad un momento di transizione che non si può risolvere arroccando-

geri, indennità e benefit a dirigenti e politici figli di altre stagioni della vita del nostro Paese, consulenze di carattere clientelistico, inefficienze nei servizi pubblici perché gli organismi di controllo sono i primi a non funzionare, leggi e leggine che ostacolano la libertà di impresa e lo sviluppo".

"Questa - conclude Girlanda - è la realtà quotidiana sulla quale bisogna avere il coraggio di mettere mano, facendo sacrifici ma guardando non solo a quel che si taglia ma anche agli obiettivi che devono essere raggiunti, tra cui bisogna individuare priorità come il finanziamento per gli ammortizzatori sociali, le opere pubbliche, le imprese o l'accesso al credito".

In Umbria nasce la cravatta per signore

BASTIA UMBRA - Quando la fantasia non ha limiti. Fantasia e creatività tutte umbre. Non a caso è nata dalla fantasia di una stilista di origini romane da anni trapiantata in Umbria, una cravatta da donna, con il nodo a forma di fiore, che sembra una rosa. Ivana Pericoli, che la produce in uno stabilimento a Bastia Umbra, l'ha dedicata alla memoria di suo padre ("per avere sempre con me le cravatte che lui indossava sempre", dice). La cravatta da donna fa parte di progetto più ampio, chiamato 'L'abbraccio, di copricapo, colli e sciarpe realizzati con maniche di giacca. L'idea è stata già depositata all'Uami, l'agenzia dell'Unione europea competente per la registrazione di marchi. La commercializzazione non è ancora cominciata, tranne qualche modello affidato ad alcuni show room.

"L'originale nodo a forma di fiore - spiega la stilista - apre le porte ad una nuova era della cravatta, segno distintivo di stile e ricercatezza. Sebbene rievochi eleganti suggestioni, ha cura di soddisfare una donna che sempre più si afferma nel quotidiano. Questo particolare accessorio, infatti, si presta per essere utilizzato in più modi e in diversi momenti della giornata".

3 ottime opportunità
PER TROVARE LA TUA AUTO

USATO
CORRIERE DELL'UMBRIA

Tutti i giorni
pagina annunci economici

Tutti i martedì
4 pagine dedicate Concessionarie UPCA

Una volta al mese
nel supplemento **Motori**

info: 075 5288741 **RK**

La colonnina di mercurio ha registrato una flessione
**Temperature finalmente in calo,
al pronto soccorso normale attività**

PERUGIA - Affluenza nella norma al Pronto soccorso dell'ospedale perugino, in seguito alla leggera diminuzione delle temperature registrata ieri: circa 33° gradi nel pomeriggio, contro i 37° di sabato pomeriggio, alla stessa ora. Lo ha riferito il dottor Mario Capruzzi, responsabile del Pronto soccorso e del 118. "La diminuita temperatura - ha spiegato il primario della struttura - ha avuto subito una diretta conseguenza sull'attività assistenziale delle aziende sanitarie dell'Umbria. In particolare, nell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia c'è stata meno affluenza di persone e non ci sono stati casi particolari di pazienti con patologie pregresse. Tutto come una decina di giorni fa quando ancora le temperature erano sopportabili". In attesa che le temperature scendano ulteriormente e rendano l'estate più serena e tranquilla molti perugini, ieri si sono recati nelle piscine, pubbliche e private, in riva al Lago Trasimeno o nelle zone montane in cerca di un poco di frescura.